

SOOMAALIYA - ONLUS

SEDE LEGALE: VIA DEI MILLE 23 TORINO (TO)

C.F./PARTITA IVA: 08421950018

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2013

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2013. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'Associazione, in sintonia con gli indirizzi generali delle leggi sulla "Cooperazione con i paesi in via di sviluppo", ha come obiettivo di attuare, nelle forme, nei modi, e con i contenuti di volta in volta stabiliti, attività, in ambito nazionale ed internazionale, di :

- Stesura ed esecuzione di progetti volti alla cooperazione internazionale anche in partenariato con Governi, Enti, Imprese, Associazione ed ONG;
- Organizzare raccolta di fondi e di attrezzature per la Somalia;

- Fornire aiuti umanitari, prevalentemente in ambito sanitario ed assistenziale, alle popolazioni bisognose, promuovendo il miglioramento delle condizioni di vita e facilitando, ove occorra, l'accesso a strutture assistenziali di paesi ad avanzato sviluppo;
- Promuovere gemellaggi ed attività di cooperazione, per lo sviluppo culturale ed economico, tra le città somale e quelle del resto del mondo;
- Organizzare viaggi e soggiorni, anche di formazione, per esperti in assistenza sanitaria, infermieristica e amministrativa, economisti, agronomi, formatori, tecnici, personale specializzato nell'assistenza socio-sanitaria, psicologica, economica e nella formazione e aggiornamento professionale;
- Formazione ed invio in Somalia di personale tecnico anche nell'ambito di programmi di cooperazione, formazione di quadri locali nei PVS
- Istituire corsi scolastici e di formazione professionale. Organizzazione di corsi di formazione in genere, anche utilizzando il fondo sociale europeo;
- La promozione o l'esecuzione di sperimentazioni, indagini, inchieste, studi, ricerche, gruppi di studio, centro di documentazione al servizio dei soci o degli scopi sociali, compresa la documentazione di studio e ricerca e d'intervento sui problemi dell'ambiente fisico e degli insediamenti umani nei paesi in via di sviluppo (PVS);
- Svolgere attività di documentazione ed informazione, a tutti i livelli, a cominciare dalle città, province e regioni italiane, sui problemi del Terzo Mondo e dello sviluppo internazionale;
- La stipulazione di convenzioni con soggetti, società, enti pubblici e privati per la gestione di corsi e seminari e la fornitura di servizi nell'ambito dei propri scopi istituzionali;
- La promozione della costituzione di enti e gruppi che, anche per singoli settori, si propongano scopi analoghi al proprio, favorendone l'attività e la loro adesione all'associazione;
- La promozione e la cura diretta e/o indiretta della redazione e edizione di guide, libri, testi e pubblicazioni in genere, periodiche, di notiziari, indagini, ricerche e studi bibliografici anche su Internet;
- Raccolta, coordinamento e diffusione di informazioni mediante l'istituzione di un centro di documentazione specializzato sul Corno d'Africa;
- Iniziative di scambio culturale reciproco fra gli Enti locali sopraccitati ed il mondo Africano;
- Appoggio alla formazione scolastica, con corsi, seminari ed altre attività di documentazione, sui problemi della solidarietà mondiale;
- Progettazione, esecuzione e pubblicazione di studi e ricerche, promozione di incontri, convegni, seminari, manifestazioni, spettacoli, proiezioni cinematografiche e audiovisive, rassegne, mostre artistiche ed artigianali, viaggi e quant'altro necessario per il raggiungimento dei propri scopi sociali;

- Instaurare rapporti di collaborazione con altri organismi nazionali ed internazionali aventi le stesse finalità, per lo scambio reciproco delle rispettive esperienze e per favorire i collegamenti fra i medesimi;
- Aderire, anche mediante designazione di rappresentanti, ad organizzazioni, enti, istituzioni, fondazioni nazionali e internazionali che perseguano scopi analoghi o complementari;
- Consulenza ad enti e organismi di cooperazione con analoghi centri ed organismi in Italia e all'estero e collegamenti con corrispondenti e collaboratori italiani e stranieri;
- Svolgere attività editoriale e distribuzione di pubblicazioni periodiche e librerie;
- Sostenere e realizzare progetti di adozione a distanza;
- L'Associazione potrà collaborare o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale e internazionale, nonché collaborare con organismi, movimenti ed associazioni con le quali ritenga utile avere collegamenti anche aderendo ad essi e adottandone la tessera nazionale quale tessera sociale;
- L'Associazione potrà ricevere contributi e sovvenzioni di qualsiasi natura da Enti locali, nazionali, nonché internazionali e da privati, anche offrendo la propria assistenza e consulenza.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31/12/2013 ha riportato un disavanzo di gestione negativo pari a Euro 184.044.

ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE NEL 2013 :

- 1) *Riduzione dell'incidenza della malaria nell'area rurale del distretto di Gedo (Somalia)*
- 2) *Programma di Sicurezza Alimentare per la popolazione dei villeggi di Caanoole e Sabiid in Somalia tramite la riabilitazione di un sistema di irrigazione*
- 3) *Miglioramento dell'accesso ai servizi di salute per la popolazione più vulnerabile della città somala di Hargeisa attraverso il rafforzamento e la riqualificazione dei servizi sanitari locali.*
- 4) *Accoglienza e cittadinanza globale*
- 5) *Capacity Building e sostegno all'Amministrazione Distrettuale di Abudwak*
- 6) *Studi analitici dei frequenti allagamenti da pioggia della città di Abudwak e le loro soluzioni*
- 7) *Studi di fattibilità e preparazione dei progetti di Scuola, Centro giovanile e Centro di salute ad Abudwak (Somalia Centrale)*
- 8) *Diaspora somala: dall'accoglienza al rientro in un'ottica di responsabilità sociale*

1) RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLA MALARIA NELL'AREA RURALE DEL DISTRETTO DI GEDO (SOMALIA)

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto prevedeva la realizzazione di due tipologie di azione, ovvero il miglioramento delle condizioni sanitarie in particolare attraverso azioni di contrasto al diffondersi della malaria attraverso formazione, messa in sicurezza dei siti maggiormente a rischio come punti di raccolta di acqua stagnante, distribuzione di zanzariere così come la riduzione delle morbilità derivanti dalla scarsa alimentazione attraverso un programma specifico per la riduzione delle perdite post-raccolto.

Nello specifico delle attività, Soomaaliya Onlus è stata responsabile della predisposizione del documento di progetto e della sua realizzazione e rendicontazione rispettivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Ufficio Otto per Mille della Tavola Valdese. In collaborazione con la ONG controparte locale ARD ed utilizzando sia personale locale che somali della diaspora con passaporto italiano rientrati per periodi specifici, ha garantito gli acquisti, la distribuzione dei beni acquisiti, la realizzazione delle azioni formative.

In termini di risultati ottenuti alla conclusione della attività di progetto, per quanto riguarda la riduzione del rischio malaria, 1.650 famiglie, scelte in accordo con le comunità sulla base della maggior vulnerabilità, hanno ricevuto zanzariere, con discriminazione positiva per le donne, le donne incinta e le madri di minori. Hanno inoltre ricevuto ognuno una zanzariera i 750 studenti della scuola primaria di El Adde, uno degli otto distretti della Regione del Gedo, nel quale si è realizzato il progetto.

Inoltre tutti gli abitanti del capoluogo, circa 25.000, sono stati beneficiati dalle campagne di disinfezione realizzate e dalla formazione di operatori scelti all'interno della comunità che, grazie a materiali messi a disposizione e opportunamente stoccati ed a procedure trasmesse, sono oggi nelle condizioni di procedere a disinfezioni periodiche per la riduzione dei vettori. Per quanto viceversa riguarda la riduzione delle perdite post-raccolto, direttamente sono state beneficiate dal progetto conclusosi, circa 1.150 famiglie, in particolare monoparentali con donne capofamiglia, con minori di 10 anni ed anziani non autosufficienti, che hanno ricevuto ognuna un silos per il migliore stoccaggio dei cereali e grani di base, prodotti in loco al fine di sostenere il piccolo artigianato e la replicabilità del meccanismo, ricevendo l'opportuna formazione per l'uso. Sulla base di una valutazione realizzata a termine progetto, si considera mediamente una minor perdita per l'utilizzo di silos svuotati d'aria, tra il 15 ed il 25% a seconda delle annate.

2) *PROGRAMMA DI SICUREZZA ALIMENTARE PER LA POPOLAZIONE DEI VILLEGGI DI CAANOOLE E SABIID IN SOMALIA TRAMITE LA RIABILITAZIONE DI UN SISTEMA DI IRRIGAZIONE*

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto di Sicurezza Alimentare, e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale, si proponeva di recuperare la piena produttività per 220 ettari precedentemente produttivi ma andati perduti a livello agricolo a partire dai primi anni '90 per diretta conseguenza della guerra civile nel Paese, riabilitando i canali primari e secondari per l'irrigazione e ponendoli a coltura attraverso l'opera di una cooperativa già esistente ma da rafforzarsi, al fine di garantire la sicurezza alimentare delle comunità beneficiarie di Caanoole e Sabiid e realizzare un'azione esemplare di partecipazione della popolazione allo sviluppo economico di un'area particolarmente marginale.

Soomaaliya Onlus ha realizzato ha innanzitutto realizzato lo studio di fattibilità e predisposto il documento di progetto, garantendone tramite il proprio personale locale ed espatriato la realizzazione, il monitoraggio e la predisposizione dei rapporti intermedi e finale.

A termine progetto sono stati anche riabilitati i sistemi di irrigazione primario e secondario consentendo alla messa a coltura degli ettari previsti assegnati ai soci della cooperativa (consorzio irriguo) attraverso il sorteggio degli appezzamenti in collaborazione con i Consigli degli Anziani dei villaggi beneficiari, per oltre 200 famiglie.

I risultati ottenuti a fine progetto sono stati di grande importanza, sia per la comunità locale, più vicina e più direttamente coinvolta nel progetto, sia per la più vasta comunità del distretto, che hanno indirettamente beneficiato dalla disponibilità dall'incremento dei prodotti alimentare localmente prodotti, quindi più immediatamente disponibili e a minor costo.

3) *MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AI SERVIZI DI SALUTE PER LA POPOLAZIONE PIÙ VULNERABILE DELLA CITTÀ SOMALA DI HARGEISA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SANITARI LOCALI*

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il "Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital" ha contribuito molto all'accesso ai servizi sanitari dei bambini somali, rivoluzionando nel contempo al modo di intervenire della Cooperazione internazionale in Somalia, mettendo in primo luogo l'alta qualità dei servizi sanitari offerti.

Ha inoltre riavvicinato, almeno nei servizi, i Somali e dato alla diaspora somala (quasi 2 milioni e 300 mila) la speranza di tornare pacificamente nella loro terra, oltre a rappresentare un modello di pace per tutto il Paese.

Il Governo regionale (e independentista) del Somaliland stava, e sta tutt'ora, cercando con fatica di provvedere ai servizi di base. I bisogni socio-economici del paese stanno crescendo ma l'accesso ai servizi sanitari resta ancora insufficiente e la sanità pubblica non riesce a coprire tutti i reali bisogni della popolazione, per questo motivo Soomaaliya Onlus è intervenuta, anche per premiare la relativa pace che il Somaliland ha salvaguardato negli anni, meglio di altre parti della Somalia.

Soomaaliya Onlus ha dapprima realizzato questa struttura ospedaliera modulare vicino all'ospedale esistente. Il primo modulo consiste in un reparto di Pediatria con annesse strutture di servizio che includeranno cucina, mensa, lavanderia, foresteria, area di Teaching ed altri servizi per un totale di 1.800 mq. Il progetto esecutivo della struttura è stato realizzato grazie all'impegno dell'architetto italiano Giorgio Rosental e del suo staff.

Dopo aver completato la moderna struttura pediatrica del Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital, Soomaaliya Onlus ha voluto "creare" un consorzio di ONG italiane per meglio sostenere il progetto MAS TH. In questo modo, Soomaaliya Onlus, in collaborazione con le ONG PCN (capofila) e AISPO, hanno in consorzio presentano alla Cooperazione italiana il progetto "Miglioramento dell'accesso ai servizi di salute per la popolazione più vulnerabile della città somala di Hargeisa attraverso il rafforzamento e la riqualificazione dei servizi sanitari locali."

Grazie al contributo finanziario deliberato dalla cooperazione italiana, Soomaaliya Onlus ha continuato a mettere al servizio del Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital e più in generale della salute pubblica locale le risorse necessarie per lo start up, in collaborazione con le realtà coinvolte e che da tempo tra loro collaborano, oltre che concorrere alla sostenibilità dell'istituzione promuovendo coltivazioni orticole per l'autosufficienza alimentare della struttura e dei suoi ospiti."

Dopo la realizzazione della struttura ospedaliera pediatrica, la creazione del consorzio di ONG per il suo sostegno, e dopo aver creato altri legami con la società civile italiana, e in particolare torinese, e in questo modo preparato il terreno per il futuro trasferimento delle responsabilità alle autorità locali, Soomaaliya Onlus intende trasferire, nell'anno 2014, proprietà, gestione e ogni responsabilità dell'ospedale Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital al Ministero della Sanità del Somaliland.

OBIETTIVI

Realizzazione di una struttura ospedaliera modulare vicino all'Ospedale esistente. Il primo modulo è un reparto di Pediatria con annesse strutture di servizio che includeranno cucina, mensa, lavanderia, foresteria, area di teaching ed altri servizi per un totale di 1.300 mq. Il progetto esecutivo della struttura è stato realizzato grazie all'impegno dell'architetto Giorgio Rosental e del suo staff.

- Realizzazione di un modulo permanente per la formazione di personale paramedico (scuola per infermieri).
- Sviluppo di un percorso post-universitario per personale medico, tramite forme di collaborazione tra l'Università di Hargeisa e quella di Torino.
- Addestramento di personale tecnico in grado di mantenere le attrezzature esistenti e rafforzamento delle competenze manageriali del personale dirigente.
- Miglioramento della funzionalità della struttura sanitaria esistente, grazie alla dotazione di attrezzature specifiche, messa in funzione di quelle oggi non utilizzate e disponibilità di adeguate scorte di medicinali.
- Realizzazione presso la struttura di una foresteria in grado di ospitare almeno 3 medici somali disponibili a rientrare per operare nel proprio paese, messa a disposizione di tre borse lavoro (spese di viaggio più una tantum iniziale a carico del progetto) e successivo inserimento nel servizio pubblico locale.
- Promuovere un aumento della consapevolezza degli operatori locali su questioni che riguardano la nutrizione, in particolare di quella infantile, mediante l'istituzione di un programma di formazione rivolto alle madri. L'obiettivo sarà perseguito in particolare presso le popolazioni rifugiate e quindi maggiormente vulnerabili.
- Promuovere un aumento della sostenibilità dell'ospedale con produzione di alimenti freschi, oggi non altrimenti disponibili, attraverso la realizzazione di una unità produttiva specifica inizialmente su terreni contigui al nosocomio.

4) ACCOGLIENZA E CITTADINANZA GLOBALE

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

A partire dal 2011 e per una durata di almeno sei anni, Soomaaliya Onlus ha avviato un programma quadro, in Italia, orientato alla accoglienza dei migranti ed alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica in un contesto strategico di collaborazioni in rete sul territorio. Negli anni sono state avviate o si è aderito a reti settoriali, territoriali o nazionali, che hanno consentito e stanno consentendo la realizzazione di una serie di azioni sul territorio che si organizzano strategicamente a livello di rete, con il coinvolgimento delle associazioni anche dei migranti, in modo tematicamente anche differenziato e sempre in collaborazione con i governi decentrati.

In particolare l'intervento si sviluppa su due filoni:

- a) l'accoglienza in particolare delle madri sole con minori e di minori stranieri non accompagnati (MISNA) attraverso sia la creazione di una casa dell'Accoglienza in collaborazione con il Comune di Coassolo Torinese e l'assistenza dei tecnici del CePsi, Centro Psicoanalitico per il trattamento dei malesseri contemporanei, e dei migranti in generale che attraverso l'attivazione di una piattaforma (web-app "Turin at the mirror") per il miglioramento della qualità dell'accoglienza e per la socializzazione delle informazioni tra operatori, servizi ed utenti, in specifica collaborazione con la Società Cooperativa Sociale Crescere Insieme.
- b) la comunicazione e la sensibilizzazione, attraverso differenti forme che vanno dalle azioni di comunicazione utilizzando performance teatrali in grado di coinvolgere il territorio in associazione con differenti soggetti (in special modo attraverso l'iniziativa annuale "Carovana non solo asilo" promossa da Acmos, Libera, Mary Poppins, Associazione Culturale Le Orme, Coordinamento non solo Asilo, Associazione Soomaaliya, ecc.), anche con il coinvolgimento di migranti attraverso la collaborazione di reti specifiche, sino alla organizzazione di momenti di approfondimento in collaborazione con altre ONG del territorio.

Nello specifico delle attività di progetto, Soomaaliya Onlus partecipa in modo differenziato allo svolgimento delle differenti azioni e sempre all'interno della logica e della strategia di rete. Per quanto attiene all'accoglienza ed in particolare all'azione rivolta alle migranti accompagnate svolge il ruolo di capofila del progetto, coordinandolo dopo aver realizzato lo studio di fattibilità e mantenendo i rapporti coi partner privati ed istituzionali. Per le azioni di sensibilizzazione collabora con gli enti capofila sia nella elaborazione dei progetti che nella loro esecuzione apportando risorse e propri volontari.

5) CAPACITY BUILDING E SOSTEGNO ALL'AMMINISTRAZIONE DISTRETTUALE DI ABUDWAK

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Abudwak è un importante distretto della Regione di Galgaduud, in Somalia centrale. Il Distretto di Abudwak può essere considerato la regione litoranea dell'Amministrazione Federale del Galmudug, ovvero una regione facente organicamente parte della Repubblica Somala, ed è localizzato nella Somalia centrale, sul confine con la Regione dei Somali dell'Etiopia all'ovest, la regione semiautonoma della Somalia denominata Puntland nel nord, la Somali Galmudug administration federale nell'est e la regione somala di Hiiraan a sud.

Abudwak, ed il suo distretto sembrano essere stati particolarmente dimenticati, forse anche per la loro posizione di confine tra la Somalia propriamente detta ed il semi-indipendente Puntland così come con la vicina Etiopia, rispetto ad altre aree della Somalia e lo stesso Puntland, che essendo pacificato da più tempo ha per fortuna visto realizzarsi molti progetti di sviluppo sia per la popolazione residente

che per quella rifugiata. Sempre nel Puntland sono in fase iniziale i primi progetti per il ritorno dei somali della diaspora attraverso varie Agenzie del sistema delle Nazioni Unite.

La popolazione di Abudwak a causa della guerra civile nel sud è aumentata enormemente negli ultimi 20 anni, ed è per la più parte tradizionalmente economicamente impegnata nella pastorizia nomade o semi-nomade, in un'area caratterizzata dalle siccità frequenti e da una mancanza continua di acqua.

Negli ultimi anni a causa della mancanza delle piccole piogge stagionali, tutta l'area del distretto ed in generale tutta la parte di Somalia riferibile al Galgaduud, Puntland e Hiiraan stanno soffrendo una grave siccità con la conseguente carestia, esacerbata dalla attuale crescita sproporzionata nel prezzo del cibo e del combustibile a livello mondiale, il che rende più caro e difficile l'acquisto di alimenti trasportati dall'estero grazie ai denari provenienti dalla rimesse dei parenti emigrati che in grande misura, come in tutto il resto della Somalia, da alcuni anni rappresentano una importante valvola di sicurezza per le famiglie residenti.

La situazione della salute costituisce un punto dolente condizionando ogni odierna possibilità di sviluppo, e certamente gli anni di insicurezza, di distruzione dell'apparato statale, di isolamento, di carestia e di continuo movimento dei profughi interni hanno contribuito costantemente al peggioramento di tutti gli indicatori. Tutto questo, evidentemente ha finito per colpire particolarmente i più vulnerabili ed in modo preminente i bambini.

Secondo dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e riferiti tuttavia al 2004, in quell'anno nelle aree rurali del distretto il 35.72% dei bambini tra 3 mesi e 5 anni risultavano gravemente sottopeso, mentre la percentuale nelle aree più urbane scendeva al 27.94%, ovvero un bambino su tre o su quattro.

Se l'ultimo rilevamento realizzato nel distretto dalle Nazioni Unite risale a otto anni addietro, i dati di cui dispone la nostra controparte locale, sembrano testimoniare un peggioramento grave della situazione, anche se non avendo APCID (Comunità Agro-pastorali Integrate per lo Sviluppo), la possibilità di sistematizzare su scala distrettuale le informazioni in suo possesso, queste non possono essere comparate con i rilevamenti più strutturati fatti a suo tempo dell'OMS.

Tuttavia le successive siccità, la ancora persistente mancanza di servizi pubblici, il numero rilevante di profughi che per la siccità o per la guerra sono giunti nel distretto dal sud, e che spesso sono costretti ad accamparsi in zone con limitate risorse e potenzialità agricole e pastorali, inducono a considerare realistico a livello distrettuale un aumento della denutrizione e malnutrizione infantile rispetto a quanto documentabile per il 2004.

Dal punto di vista dell'istruzione, i dati (UNICEF 2010) indicano, che la percentuale delle persone alfabetizzate è del 55.09% nelle zone urbane ma solamente del 12.74% nelle aree rurali. Solamente il 6% dei bambini che vivono nelle aree rurali sono iscritti regolarmente ad una scuola, mentre nelle aree urbane questa percentuale rimaneva comunque al di sotto del 50%.

Complessivamente, assumendo i dati sia delle aree rurali che di quelle urbane nel 2010, la percentuale di bambini che in età scolastica non erano iscritti e non frequentavano la scuola primaria, per il governo locale raggiungeva il 70.72%.

Certamente il problema più grave lo si ritrova nelle aree rurali, anche se occorre ancora sottolineare come probabilmente i dati UNICEF 2010 sopra esposti, siano per certa misura sovrastimati, specialmente nelle aree urbane nelle quali si inurbano in campi i profughi interni che, spesso neanche censiti, non sono poi considerati nelle statistiche più sopra riportate.

Siccome molti villaggi sono senza scuole, in moltissimi casi distrutte durante la guerra civile, o con scuole senza insegnanti, all'interno di un raggio di molti chilometri, i bambini in alcuni casi studiano a casa se qualche membro della famiglia è capace di seguirli, o, come più comunemente accade, molti minori, e specialmente le bambine, vengono di fatto esclusi dal diritto all'istruzione e cominciano a lavorare presto per sostenere la famiglia. Normalmente il compito dei maschi è aiutare a condurre al pascolo il bestiame bovino o caprino della famiglia o per terzi, mentre le bambine finiscono ben presto ad accudire i fratelli più giovani, a raccogliere la legna ed a farsi carico dell'approvvigionamento di acqua camminando nelle aree rurali molti chilometri ogni giorno per arrivare ai pozzi o alla fonte più vicina.

RAGIONI DELL'INTERVENTO E COINVOLGIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE

A fronte di un quadro così complessivamente drammatico, la nostra associazione ha realizzato un lavoro di approfondimento per individuare una possibile risposta ad una non semplice domanda: da dove cominciare per cambiare una situazione così complessa?

Da un lato esistono programmi di emergenza umanitaria rivolti ai profughi interni ed in generale alla popolazione più colpita dalla siccità, e per la più parte realizzati direttamente dalle Nazioni Unite e da grandi ONG internazionali. Esistono anche alcuni programmi di riabilitazione del sistema sanitario, magari ancora embrionali, ma perlomeno in fase di determinazione. Anche in ambito educativo, ove certamente minore è l'attenzione internazionale, anche perché intervenire in ambito educativo significa toccare un punto sensibile all'interno della presente crisi somala, ma fortunatamente le comunità somale si sono spesso auto organizzate, e hanno costituito delle piccole scuole comunitarie.

Alla fine, in tanti incontri con la comunità locale e i loro responsabili, abbiamo individuato che per gestire e migliorare una così complessa situazione bisogna prima avere una migliore capacità di gestione. Dunque la risposta alla nostra iniziale domanda "da dove cominciare per cambiare una situazione così complessa?" trovava risposta nella Capacity Building dell'Amministrazione locale.

Infatti, nella ricerca di soluzione è stata evidenziata che l'Amministrazione locale non aveva né personale adeguatamente istruito nell'amministrazione, né strumenti e altre facilitazioni, come corrente elettrica negli uffici, computer per la gestione, o più semplicemente i timbri da apportare nei documenti emessi dell'Amministrazione.

Per questo motivo la nostra associazione ha realizzato questo progetto di Capacity Building per l'Amministrazione del Distretto di Abudwak, nell'intento di mettere l'Amministrazione locale nelle condizioni di analizzare in modo documentabile le problematiche della comunità, e proporre delle soluzioni basati su dati registrati e disponibili a tutti. In questo modo la stessa amministrazione può essere leader/partner principale nella preparazione e implementazione dei specifici progetti e interventi mirati per settore.

Il progetto ha realizzato corsi di formazione per il personale amministrativo, e ha dotato di elettricità ed acqua negli uffici dell'amministrazione. Ha poi dotato di computer gli uffici di Registro Anagrafe e gli uffici di Tasse del Distretto e anche adeguati programmi di gestione. Ha infine dotato di timbri riconosciuti e riconoscibili a tutti gli uffici del Distretto, nonché alcuni timbri personalizzati ai responsabili degli uffici amministrativi e della sicurezza, come il Commissario del Distretto, suo Vice e il Commissario della Polizia locale.

6) STUDI ANALITICI DEI FREQUENTI ALLAGAMENTI DA PIOGGIA DELLA CITTÀ DI ABUDWAK E LE LORO SOLUZIONI

Come precisato nelle precedenti pagine di questa Nota Integrativa, in Somalia, e in particolare ad Abudwak, i lunghi anni di insicurezza, di distruzione dell'apparato statale, di isolamento dal resto del mondo, di carestia e di continuo movimento dei profughi interni hanno costantemente peggiorato tutti gli indicatori di sviluppo umano e nel complesso condizionano insieme ogni possibilità di sviluppo futuro.

A questo si è sommato la scarsa capacità di gestione delle amministrazioni locali, e in questo caso dell'Amministrazione di Abudwak.

Nonostante tutto, durante gli studi abbiamo osservato che la volontà e l'ambizione dell'Amministrazione per superare le grandi sfide sembrano essere molto alto, ma a causa di risorse limitate e difficoltà economiche c'è molta strada da fare, e nella quale possono sorgere molti fattori di ostacolo della loro visione. Infatti, l'amministrazione si trova ad affrontare enormi ostacoli come mancanza di strutture di amministrazione, attrezzature, mancanza di Capacity Building e di lavoratori qualificati nella città. In termini di sicurezza, città è calma e tranquilla, e non vi sono particolari tensioni politiche e di clan.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL PROBLEMA:

La città di Abudwak è stata fondata indietro nel tempo, quando le popolazioni nomadi avevano in mente innanzitutto di avere acqua per sé stessi e per i loro animali, e gli unici depositi di acqua disponibile in quel periodo erano i laghetti (Balli). Per la natura del processo di urbanizzazione, la gente ha iniziato a risiedere attorno allo stagno di acqua senza un adeguato piano. La costante crescita della popolazione è poi diventata forza trainante per la popolazione residente a stabilire un centro commerciale nei pressi del laghetto, che nel tempo diventa il centro cittadino. Tutta l'area circostante della città è altopiano, mentre il centro della città è la depressione e punto di accumulo dell'acqua.

Durante la stagione delle piogge, l'acqua piovana dagli affluenti e bacini inizia a fluire verso il laghetto di acqua attraverso le piccole strade, sentieri, vicolo e ogni altro accesso disponibili. A volte la forte precipitazione della pioggia può causare flusso di alta velocità che può danneggiare le proprietà / case degli abitanti, quali a loro volta cercano di proteggere le loro proprietà formando argini e barriere all'acqua. Ciò ha determinato la formazione di voragini nei corsi d'acqua e del blocco delle principali vie della città.

A volte l'acqua stagna al centro della città per 2-3 mesi, e per questo motivo la maggior parte dei negozi e bancarelle, venditori ambulanti rimangono chiusi a causa dell'inaccessibilità. Secondo riportato dagli anziani della comunità e del Comitato di Gestione, che comprende l'Associazione Soomaaliya Onlus, questo incidente ogni anno provoca seri crisi economiche alla gente del posto, la cui vita dipende molto dal commercio. Oltre a ciò, la città diventa soggetta a malattie come, malaria, Bilharziosi, ecc. Durante la valutazione visiva condotta dal team di ingegneri venuti da Mogadiscio, crepe strutturali sono stati osservati in più edifici situati nella zona interessata dallo stagno, a causa della lunga permanenza dell'acqua.

L'acqua si accumula anche in varie sacche all'interno della città, come Balli Horseed (Balli Dawaar) e Balli Hirda, la maggior parte di questi stagni sono afflusi da e per lo stagno principale.

L'unica soluzione finora adottata dalla comunità locale per superare questa sfida era aspettare e vedere fino a quando l'acqua non filtra a terra e/o il sole non la evapori.

CARATTERISTICHE TOPOGRAFICHE

Come accennato nel paragrafo precedente, la città si trova nella depressione dove si accumula l'acqua e ci sono quattordici percorsi che collegano la città ai villaggi vicini. Questi percorsi hanno elevazione superiore allo stagno d'acqua.

Secondo i dati GPS raccolti dagli ingegneri, si è scoperto che il volume stimato di acqua nello stagno principale è 73.700 mc, mentre Balli Horseed ospite 3.481 mc. Lo stagno principale ha dato un'altezza di 363m sopra il livello del mare, mentre Balli Horseed è 365m. si osserva che lo stagno Balli Horseed è troppo pieno e scarica sullo stagno principale.

Per decidere il modo migliore in cui l'acqua può essere drenato, la squadra ha preso i picchi elevazione di ogni percorso d'ingresso alla città; da questo, sono arrivati alla conclusione che dati i livelli di picco minimo e massimo, la parte orientale della città è più bassa rispetto alla parte occidentale, quindi sarebbe meglio incanalare l'acqua verso est.

DANNI ALLA PROPRIETÀ

L'inondazione di acqua ha causato danni materiali a commerciale, residenziale e infrastrutture della città, come le strade e i pozzi. Se l'acqua rimane più a lungo può causare problemi di fondazione e di instabilità del terreno. Pertanto, è necessario effettuare una valutazione strutturale prima del riutilizzo degli edifici colpiti.

DANNI ECONOMICI

La città ha dovuto affrontare uno stress finanziario a causa dell'acqua. La maggior parte del centro della città e la zona commerciale è rimasta chiusa a causa per più di 50 giorni nel periodo di valutazione; la maggior parte dei punti commerciali e il mercato sono stati abbandonati. Secondo la locale camera di commercio il danno economico ha raggiunto circa il 75% degli esercenti.

MITIGAZIONE PROPOSTE DAGLI ESPERTI

Sulla base dei dati topografici preliminari raccolti e ispezioni visive, il team di ingegneri ha proposto alla comunità e ai soggetti interessati il seguente rimedio:

SOLUZIONE A LUNGO TERMINE

Sulla base dei dati topografici raccolti da diverse vie di accesso, si è constatato che l'area interessata della città è il punto più basso, dove l'acqua si accumula durante la stagione delle piogge e forma un stabile stagno d'acqua.

Pertanto, si raccomanda la creazione di permanente canale di drenaggio delle acque piovane. Secondo l'analisi datum / elevazione, la strada Ex-Cadado (est) è il percorso più ragionevole in cui può essere costruito il canale. La differenza di livello tra il punto di picco alto del percorso selezionato e lo stagno d'acqua è di “solo” 3 metri, e la lunghezza del percorso è 2,240 metri. In aggiunta a ciò, questo percorso ha meno densità di popolazione e la maggior parte delle case sono naturalmente sparsi.

RACCOMANDAZIONI DELLO STUDIO

Dopo la valutazione preliminare, l'analisi dei dati e monitoraggio da vicino, il team incaricato (Ingegneri) raccomandano per l'amministrazione comunale, l'associazione Soomaaliya Onlus e gli altri soggetti interessati, i seguenti punti:

La scarsa pianificazione della città è uno dei fattori principali che ostacolano i naturali percorsi dell'acqua, dove la maggior parte dei residenti ha costruito degli argini per proteggersi dallo scorrimento dell'acqua, ma bloccando in tal modo il normale drenaggio dell'acqua. Dunque occorre sviluppare in futuro un più corretto piano urbanistico della città.

Gli edifici esistenti nella zona dello stagno sono stati costruiti con pietre a muratura a sacco e possono subire danni strutturali, di conseguenza, per la sicurezza e l'idoneità professionale devono essere controllati prima dell'utilizzo.

Controlli e pulizia di eventuale sistema di drenaggio costruito devono essere effettuati periodicamente, prima stagione delle piogge.

7) STUDI DI FATTIBILITÀ E PREPARAZIONE DEI PROGETTI DI SCUOLA, CENTRO GIOVANILE E CENTRO DI SALUTE AD ABUDWAK (SOMALIA CENTRALE)

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI STUDIO E DEL PROBLEMA:

Questo studio di fattibilità ci ha permesso di comprendere meglio un contesto spesso trascurato dalle ONG internazionali, anche in termini di interventi emergenziali.

Abbiamo potuto intorloquire e analizzare le prospettive future con diverse organizzazioni della Società Civile, con dei membri riconosciuti e rispettati nella comunità, nonché l'Amministrazione locale.

Abbiamo potuto constatare che i giovani, i primi fruitori dei diversi progetti sotto studio, sono più avanzati di quanto si immagina, e dal punto di vista del processo democratico sono d'esempio anche per l'amministrazione.

Nella città abbiamo riscontrato tre organizzazioni giovanili, e durante questo studio di fattibilità i giovani hanno creato un coordinamento delle loro organizzazioni, chiedendo all'Amministrazione Locale di aiutarli a iniziare un processo democratico per le elezioni del gruppo dirigente.

Dopo i tempi tecnici dei preparativi le elezioni si sono fatte in modo semplice e di democrazia diretta tra i giovani. Alla fine di 4 ore di elezioni, dove ogni candidato aveva presentato il proprio programma e piano di sviluppo per i giovani, sono stati eletti gli organi esecutivi dei giovani. Nell'occasione sono intervenute diverse personalità dell'Amministrazione, delle mamme, degli anziani e infine il rappresentante di Soomaaliya Onlune, in qualità di rappresentante degli osservatori elettorali e infine un membro della Diaspora somala.

Questo studio e la partecipazione del processo democratico dei giovani ci ha permesso di avere un rapporto costante di collaborazione con i giovani di Abudwak e dell'Amministrazione locale e della Società Civile.

In questa occasione, dopo diversi incontri programmatici abbiamo firmato il Memorandum d'Intesa con l'Amministrazione locale, e data la situazione in cui versava la dotazione strumentale dell'Amministrazione, abbiamo già collaborato con il Distretto di Abudwak, fornendo loro alcuni materiali per la governance. Abbiamo innanzitutto fornito loro i timbri legali per i loro uffici. Dall'Ufficio del Commissario distrettuale all'ufficio municipale per le tasse. In totale ne abbiamo dotato di timbri legali 10 uffici fondamentali per l'amministrazione e governabilità.

Abbiamo poi fornito i computer e relativi programmi di gestione agli uffici amministrativi delle tasse, della pubblica sicurezza e dei servizi pubblici.

Riguardo le scuole, alla fine degli studi di fattibilità abbiamo constatato la necessità di sostenere il settore Educazione del Distretto, individuando le scuole comunitarie più meritevoli e sostenendoli con ogni mezzo possibile ed auspicabile. Solo per iniziare abbiamo subito dotato di due PC portatili e relativi software una scuola comunitaria attualmente frequentando di circa 120 bambine/i, e

successivamente un portatile e relativi software ad un collegio di orfani sostenuta da una famiglia benefattore, e dove gratuitamente dormono, mangiano e studiano tanti giovani studenti.

In conclusione, in questo studio di fattibilità siamo riusciti a creare un ambiente di lavoro e di progetto molto favorevole, e analizzati con la comunità locale, sugli accordi formali e verbali che abbiamo raggiunto abbiamo costruito i progetti di intervento in Somalia Centrale.

8) *DIASPORA SOMALA: DALL'ACCOGLIENZA AL RIENTRO IN UN'OTTICA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE*

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il programma parte dalla natura di Soomaaliya Onlus che raggruppa cittadini italiani anche di origine somala e dai suoi stretti rapporti con le organizzazioni democratiche e pluraliste della diaspora in Europa e negli Stati Uniti. Si organizza su tre filoni: culturale, imprenditoriale e umanitario.

Dal punto di vista culturale si propone di favorire la conoscenza e l'interscambio tra la cultura italiana contemporanea ed i cittadini in particolare somali che rappresentano di fatto, il target privilegiato della nostra associazione al fine di non ridurre il rapporto di cooperazione al solo piano economico ma per favorire la comprensione e l'interesse reciproco.

Di qui la scelta di procedere, avvalendosi delle proprie risorse interne e della disponibilità di intellettuali di prestigio, alla traduzione in somalo di prodotti letterari italiani contemporanei e la loro diffusione nel paese. Ad oggi è stata realizzata, grazie alla disponibilità dell'autore, la traduzione e stampa del libro di Carofiglio "Il testimone inconsapevole", tradotto in swahili e distribuito nel Corno d'Africa, grazie alla liberatoria concessa dall'editore Zamorani, successivamente alla presentazione avvenuta il 16.10.2014 presso l'Istituto Italiano di Cultura di Nairobi. Sono attualmente in preparazione ulteriori iniziative.

Per quanto riguarda l'aspetto imprenditoriale, Soomaaliya Onlus ritiene che seppure sia oggi purtroppo ancora fondamentale l'aiuto esterno di tipo umanitario, progressivamente la Somalia per rinascere dovrà sviluppare la propria capacità di intraprendere, valorizzando sia le risorse presenti, sia le risorse della diaspora sia la collaborazione esterna.

In questo senso, parallelamente alle azioni umanitarie e di sviluppo mirate ai settori più vulnerabili, un filone specifico dell'azione riguarda il sostegno all'imprenditoria locale, con particolare attenzione al ruolo delle donne. Gli strumenti sono oltre alla elaborazione di progetti di cooperazione specifici (riferimento alle due azioni cofinanziate dallo IOM-MAE nell'ambito del programma MIDA 2014), si opera per favorire l'internazionalizzazione dell'economia mettendo le nascenti imprese in contatto con gli scenari esterni. In particolare si favorisce attraverso il sostegno sia economico che logistico la partecipazione ad eventi organizzati all'estero (Paesi del Golfo) ed in Italia.

In particolare permettendo la partecipazione alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di Commercio di Torino di imprenditori e rappresentanti delle nascenti associazioni camerali in particolare di Kismayo. Per quanto riguarda poi l'inserimento lavorativo dei migranti, l'associazione porta avanti uno specifico progetto all'interno del Coordinamento non solo Asilo riguardante l'elaborazione di un Marchio di "qualità" da conferire ad imprese ed aziende che ne facciano richiesta e che si impegnino all'attenzione nei confronti dei loro stakeholders di origine non italiana con particolare riguardo alle diverse culture, religioni e consuetudini, promuovendo all'interno delle loro aziende la cultura del rispetto delle diversità che vengono così vissute come "valore" e non come "problema". Il tutto attraverso il rispetto di alcuni parametri di valutazione che son stati scelti come indicativi di questo percorso di "qualità".

Infine per quanto riguarda la terza componente, quella umanitaria, il programma, in collaborazione con associazioni somale della diaspora prevede il sostegno al rientro in Somalia di tecnici somali espatriati all'estero ma che intendono spendere le proprie competenze professionali all'interno di programmi umanitari o di sviluppo.

Evidentemente tale azione è in alcuni casi coordinata con la normale attività di sviluppo dell'associazione (per esempio medici sono rientrati in Somalia nell'ambito del progetto pediatrico di Hargeisa), ma in altri casi il percorso è autonomo dai progetti di campo e consiste nel favorire inizialmente il rientro di tecnici qualificati che nella nostra visione costituiscono un elemento fondamentale per la ripresa del paese.

Nello specifico delle attività di progetto, Soomaaliya Onlus ha promosso e gestisce direttamente sia dal punto di vista tecnico che amministrativo l'intero programma.

CRITERI DI FORMAZIONE

REDAZIONE DEL BILANCIO

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Il Bilancio, predisposto al 31 dicembre 2013, è redatto in linea con i precedenti esercizi sulla base dei principi contabili applicati agli enti non profit.

I dati sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente. Per le voci più significative vengono nel seguito esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati e si precisa che gli oneri e i proventi verranno dettagliatamente esposti in un rendiconto finanziario redatto al 31/12/2013 allegato alla presente.

In applicazione alle disposizioni introdotte dalla riforma societaria, i valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in Euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che, per effetto della natura e dell'attività svolta dall'organizzazione, è indetraibile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- automezzi::20%
- macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio : 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

TERRENI E FABBRICATI

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti dai costi sostenuti per la costruzione dell'Ospedale in Soomaaliya e dal terreno su cui sorge lo stesso, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo..

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

VARIAZIONE CONSISTENZA ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

CREDITI

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>CREDITI</i>								
	Clienti terzi Italia	-	-	-	-	-	-	-
	Anticipi a fornitori terzi	446	-	-	-	-	446	-
	DISPONIBILITA' ESTERO	67.033	118.627	-	-	182.962	2.698	64.335-
	Fornitori terzi Italia	7	87	-	-	95	1-	8-
	Fornitori terzi Estero	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	400	7.170	-	-	5.489	2.081	1.681
	Ritenute subite su interessi attivi	-	2	-	-	-	2	2
	Erario c/crediti di imposta tributari	50	83	-	-	-	133	83
	Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-	-	-	-
	INPS dipendenti	442	-	-	442	-	-	442-
	INPS collaboratori	1.042	-	-	-	-	1.042	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	2	2
	Totale	69.420	125.969	-	442	188.546	6.403	63.017-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
CREDITI	69.420	125.969	-	442	188.545	1	6.403	63.017-
Totale	69.420	125.969	-	442	188.545	1	6.403	63.017-

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>						
	Banca c/c	133.305	186.772	304.156	15.921	117.384-
	CASSA SOMALIA	-	112.614	103.887	8.727	8.727
	Cassa contanti	5.395	53.075	56.637	1.833	3.562-
	Arrotondamento	-	-	-	2	2

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Totale		138.700	352.461	464.680	26.483	112.217-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
DISPONIBILITA' LIQUIDE	138.700	352.461	464.678	26.483	112.217-
Totale	138.700	352.461	464.678	26.483	112.217-

Il saldo attivo dei depositi bancari è così composto :

Descrizione	Dettaglio	SALDO AL 31/12/2013
<i>BANCA C/C ATTIVI</i>		
	C/C PAYPAL	203
	UNICREDIT C/C PROGETTO ANOOLE	85
	UNICREDIT C/C ATTIVITA' SEDE ITALIA	14.783
	CARTA CREDITO PREPAGATA	851
Totale		15.921

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti attivi</i>						
	Risconti attivi	155	474	155	474	319
Totale		155	474	155	474	319

Descrizione	Consist. finale
Premi di assicurazioni n/obbl.	474
Totale	474

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Capitale</i>								
	Fondo di dotazione	16.948	300	-	-	-	17.248	300
	Totale	16.948	300	-	-	-	17.248	300
<i>Varie altre riserve</i>								
	Fondo di dotazione non vincolato	578.333	-	-	-	-	578.333	-
	Totale	578.333	-	-	-	-	578.333	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>								
	Avanzo portato a nuovo	229.319	-	-	-	35.790	193.529	35.790-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1	1
	Totale	229.319	-	-	-	35.790	193.530	35.789-
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>								
	Disavanzo d'esercizio	35.790-	184.044-	-	-	35.790-	184.044-	148.254-
	Totale	35.790-	184.044-	-	-	35.790-	184.044-	148.254-
<hr/>								
Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Fondo di dotazione	16.948	300	-	-	-	-	17.248	300
Fondo di dotazione non vincolato	578.333	-	-	-	-	-	578.333	-
Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	229.319	-	-	-	35.790	1	193.530	35.789-
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	35.790-	184.044-	-	-	35.790-	-	184.044-	148.254-
Totale	788.810	183.744-	-	-	-	1	605.067	183.743-

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</i>					
	Fondo T.F.R.	483	630	1	1.112
	Arrotondamento	-			1
	Totale	483	630	1	1.113

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	483	630	1	1	1.113
Totale	483	630	1	1	1.113

DEBITI

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>DEBITI</i>								
	Fornitori terzi Italia	908	11.119	-	-	9.951	2.076	1.168
	Fornitori terzi Estero	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	317	1.420	-	-	1.180	557	240
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	35	1	-	-	-	36	1
	Erario c/IRAP	611	41	-	-	611	41	570-
	Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-	-	-	-
	INPS dipendenti	-	6.869	442-	-	5.802	625	625
	Debiti v/collaboratori	-	12.435	-	-	10.507	1.928	1.928
	Personale c/retribuzioni	830	8.630	-	-	8.699	761	69-
	Personale c/liquidazione	-	-	-	-	483	483-	483-
	Arrotondamento	-					1-	1-
	Totale	2.701	40.515	442-	-	37.233	5.540	2.839

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
DEBITI	2.701	40.515	442-	-	37.233	1-	5.540	2.839
Totale	2.701	40.515	442-	-	37.233	1-	5.540	2.839

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risonci passivi</i>								
	Ratei passivi	913	1.338	-	-	913	1.338	425
	Totale	913	1.338	-	-	913	1.338	425

Descrizione	Consist. finale
Ratei e risonci passivi	1.338
Totale	1.338

COMPENSI ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I membri del Collegio dei Revisori hanno rinunciato a percepire nel 2013 il compenso per le funzioni esercitate.

Nessun emolumento è stato riconosciuto ai membri del Consiglio.

CONSIDERAZIONI FINALI

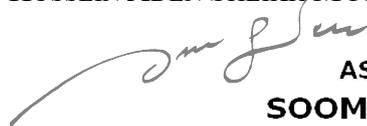
Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

ASSOCIAZIONE SOOMAALIYA ONLUS

FIRMATO IN ORIGINALE

IL PRESIDENTE

HUSSEIN ADEN SHEIKH MOHAMOUD



**ASSOCIAZIONE
SOOMAALIYA ONLUS**

Via dei Mille, 23 - 10123 TORINO
Tel. +39 0118123675 - Fax +39 0118140861
Cod. Fisc. e P. IVA 08421950018
E-mail: info@soomaaliya.it
www.soomaaliya.it